



Confagricoltura  
Brescia

# L'Agricoltore Bresciano



Direzione, redazione, amministrazione  
via Creta, 50 - 25124 Brescia  
tel. 030 24361

Spedizione in A.P. -45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96  
Filiale di Brescia  
Iscritto al Roc n. 34844 del 20 agosto 2020

Codice ISSN 0515-6912  
Stampa: La Compagnia della Stampa srl  
Viale Industria, 19 - Roccafranca (Bs)

**ANNO LXXI - N. 23**  
**3 dicembre 2024 - € 0,90**

**QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA**



## IN EUROPA

Confagricoltura  
Brescia in visita  
alle istituzioni  
a Bruxelles

## FORMAZIONE

Quasi settanta  
partecipanti  
per il primo  
corso allevatori

## VINO

La viticoltura  
bresciana fa  
il conto tra meteo  
e peronospora

## PAC

Al via le domande  
per l'intervento  
Sdr02 per clima e  
benessere animale

**AGRIFORT** srl

**PRODOTTI E SERVIZI  
ZOOTECNICI**

**AGRIFORT S.R.L.**  
Cigole (BS) - 25020 - Via Bassano 1

030 9959940 - info@agrifort.it  
[www.agrifort.it](http://www.agrifort.it)

## A Bruxelles per portare in Europa le istanze bresciane



◆ Un viaggio nel cuore dell'Europa, per toccare dal vivo i grandi dossier che interessano il settore agricolo già oggi e provare a incidere. Dall'altro, un'occasione per incontrare la parte politica, per far senti-

re più forte la propria voce e far sapere le posizioni dell'organizzazione. È con questi obiettivi che una nutrita delegazione di Confagricoltura Brescia, grazie all'interessamento dell'euro parlamentare Maria

Teresa Vivaldini, socia storica della nostra associazione, è partita a inizio dicembre per la capitale belga. Tre giorni intensi di incontri, confronti e apprendimento, per portare le istanze di Brescia là dove si prendono le decisioni per il futuro del comparto agricolo.

Il presidente Giovanni Garbelli, con i vice Gianluigi Vimercati e Oscar Scalmana, un gruppo di consiglieri e alcuni dirigenti, ha dapprima incontrato la Vivaldini, con la quale il dialogo è aperto da sempre, divenuto più serrato a seguito dell'elezione nell'euro parlamento. Molte le occasioni di confronto, a iniziare dalla riunione della commissione per l'Agricoltura e lo sviluppo rurale del Parlamento Ue, dove sono stati tratteggiati alcuni scenari determinanti per il comparto. Approfittando della recente elezione del presidente nazionale Massimiliano Giansanti alla guida del Copa a Bruxelles, la delegazione bresciana ha potuto

visitarne la sede e partecipare a una doppia presentazione: dapprima il dossier sul Carbon farming insieme a Valeria Forlin, vice-capo unità e responsabile della normativa Carbon farming, e a seguire l'approfondimento sulla Pac a cura di Ricardo Ramon, vice-capo unità, analizzando temi come la strategia delle politiche sul futuro dell'agricoltura, la riforma Pac, la sostenibilità e il sistema alimentare. L'ultimo approfondimento ha riguardato il ruolo del Copa Cogeca, con discussione sul settore vitivinicolo e olivicolo insieme a Giacomo Gualè, policy advisor dell'organizzazione. Il terzo giorno, giovedì 5 dicembre, la giornata si svolgerà nell'ufficio di Confagricoltura Bruxelles, dove ci sarà una presentazione delle attività di rappresentanza permanente d'Italia a Bruxelles con Luca Gangheri, responsabile del Consiglio agricoltura e pesca e del Comitato speciale agricoltura.

## Il presidente Garbelli interviene all'incontro della Btl in città



◆ Il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli ha partecipato, a fine novembre, al convegno "Coltivare e allevare domani. Tecnologie e benessere animale per un'agricoltura sostenibile", promosso a Brescia da Btl, Banca del territorio lombardo. L'obiettivo degli organizzatori era stimolare la riflessione su due temi di attualità per il settore primario quali il benessere animale, su cui si focalizza sempre più l'interesse di consumatori e produttori, e la digitalizzazione quale opportunità per offrire agli agricoltori strumenti innovativi per ottimizzare le risorse disponibili.

L'incontro, al quale hanno partecipato oltre trecento tra agricoltori e addetti ai lavori, si è aperto con i saluti del rettore dell'Università di Brescia Francesco Castelli e del direttore generale di Btl Matteo De Maio, ai quali sono

seguite le relazioni tecniche di Gianni Gilioli, presidente del corso di studio in Sistemi agricoli sostenibili di UniBs, che ha approfondito sia il benessere animale sia l'innovazione in agro-zootecnia, e di Giorgio Varisco, direttore generale dell'istituto Zooprofilattico di Brescia.

Il presidente Garbelli è intervenuto nella seconda parte, in una tavola rotonda con i rappresentanti delle principali associazioni di categoria. In particolare, vista la grande propensione dell'organizzazione all'innovazione e alla ricerca, Garbelli si è soffermato sul tema delle Tecniche di evoluzione assistita Tea e sulla necessità di continuare a innovare sempre, assicurandosi però i giusti incentivi. "Siamo in una fase difficile - ha affermato - ci vengono richiesti sempre maggiori sforzi per adeguarci a nuove direttive a salvaguardia dell'ambiente. Noi agricoltori siamo stati e saremo sempre disponibili a lavorare in termini di sostenibilità per raggiungere questi obiettivi che, sottolineo, non interessano solo l'agricoltura ma tutti i cittadini. Per farlo ci servono però nuove risorse e finanziamenti, perché queste innovazioni ci garantiscono sicuramente un minore impatto ambientale, ma non vero un aumento della redditività, come avviene invece in altri settori. Per questo abbiamo bisogno di una banca che capisca dove stiamo andando, una Regione che ci segua in tutte le difficoltà e una serie di agevolazioni più agevoli e con meno limitazioni, al contrario della 5.0, che si sta rivelando molto complicata".

## Corso allevatori a Leno, Brescia prima in Italia

◆ Grande successo, sotto molteplici punti di vista, per il corso allevatori organizzato da Confagricoltura Brescia nella sede dell'ufficio zona di Leno nel mese di novembre. La nostra organizzazione è stata la prima, a livello nazionale, ad attivarsi e a completare la formazione, raccogliendo quasi una settantina di soci partecipanti in presenza, provenienti da tutto il territorio bresciano. Le lezioni, per un totale di 18 ore, si sono svolte il 7, il 19 e il 26 novembre, mentre l'ultima è in calendario per il 5 dicembre dalle 16 alle 22, con svolgimento dell'esame finale. Si parlerà, nello specifico, di diversi argomenti, tra cui le misure di biosicurezza, il ruolo del veterinario aziendale, il sistema Rev, l'uso dei medicinali veterinari e di antimicrobico resistenza, di benessere animale in allevamento e durante il trasporto.

L'iniziativa è promossa in collaborazione con l'Ordine dei medici veterinari di Brescia e con Ats ed è realizzata da professionisti del territorio, per conferire un valore aggiunto a quest'obbligo di legge e garantire un maggior contenuto formativo. Il corso era diretto esclusivamente agli allevatori di bovini da latte, bovini da carne rossa, vitelli carne bianca, ovicaprini, equini e alpaca.

L'iniziativa rientra nei programmi di formazione obbligatoria in materia di sanità animale per i titolari di impresa individuale o i legali rappresentanti/soci delegati in ambito sanitario registrati in Bdn. È stato organizzato uno specifico corso per ogni specie allevata, a esclusione degli allevamenti familiari, così come definiti dalla normativa e con i numeri previsti da Ats Brescia.

Ricordiamo che, nel corso del prossimo anno, verranno organizzate nuove edizioni del corso allevatori, in programma nel primo e nell'ultimo trimestre del 2025.

Gli operatori che, al primo gennaio di quest'anno, sono identificati e registrati nel Sistema I&R e hanno già avviato la propria attività, erano tenuti ad assolvere l'obbligo di frequenza del primo programma formativo entro la fine del 2025, mentre quelli che avviano la propria attività dal 1 gennaio 2024 al 31 dicembre 2025 possono assolvere entro dodici mesi dall'avvio. Dal 2026, invece, la frequenza del primo programma diverrà condizione per la registrazione degli operatori e i trasportatori nel sistema I&R e per l'avvio dell'attività dei professionisti degli animali, che si occupano di animali identificati e registrati.

# RICAMBI TRATTORI S.R.L.

**RIVENDITORE RICAMBI ORIGINALI**

NEW HOLLAND - FORD - FIAT - CASE - AGRIFULL  
JOHN DEERE - MERLO - CLAAS - PERKINS  
SAME - LAMBORGHINI - HURLIMAN - DEUTZ  
FENDT - MASSEY FERGUSON  
VALEO/LUK (frizioni) - ZF/CARRARO/DANA (trasmissioni)  
REVISIONE MOTORI - MOTORI DI ROTAZIONE

**RIVENDITORE AUTORIZZATO**

**NUOVO REPARTO ELETTRICO & ARIA CONDIZIONATA**

Via E. Fermi, 11 - PONCARALE (BS)  
tel. +39.030.3533080 - cell. +39.345.6241883  
magazzino@molinariricambi.it  
[WWW.RICAMBITRATTORI.NET](http://WWW.RICAMBITRATTORI.NET)

# Luci e ombre per il 2024 della viticoltura bresciana



◆ L'annata vitivinicola 2024 non entrerà di certo negli annali. Le tante, troppe difficoltà dettate dal meteo hanno condizionato non poco le produzioni, con gli enologi e gli agronomi che hanno avuto il loro bel da fare, sia in campo sia in cantina, per cercare di ottenere un buon prodotto, in linea con le aspettative molto alte dei consumatori. La pioggia, caduta così abbondante sia in primavera, a inizio stagione, sia in autunno, nel corso della vendemmia, ha costretto a continui cambi di strategia e favorito la diffusione delle malattie, come la peronospora. Il grande caldo nei mesi centrali dell'estate e qualche grandinata hanno acuitizzato ancora di più le difficoltà. "Per quanto riguarda il vino - commenta Gianluigi Vimercati, vicepresidente di Confagricoltura Brescia - a livello meteo non poteva esserci annata peggiore di questa: dal punto di vista agronomico è stato uno dei periodi più difficili dell'ultimo decennio. Il 2024 è molto complesso da analizzare: il clima è stato il vero neo di quest'anno e a

salvarci è stata la professionalità e l'impegno dei nostri agronomi".

"È stato un anno strano per il Franciacorta - concorda Enrico Caruna della cantina Caruna di Cologne -. Le persistenti piogge primaverili hanno causato una continua lotta contro i problemi fitosanitari, che siamo riusciti a contenere solo grazie a un'azione tempestiva. L'estate, al contrario, si è rivelata particolarmente torrida, con due mesi senza pioggia, mandando in crisi l'uva poco prima della raccolta e costringendoci a ricorrere all'irrigazione d'emergenza. E, come se non bastasse, sul finire della stagione una forte grandinata si è abbattuta sui nostri territori. Siamo comunque riusciti a salvare quasi tutta l'uva rimasta sulle vigne e la raccolta si è rivelata sana, mantenendo inoltre i quintali previsti, cosa che non si può affermare per tutte le cantine". Alcune note positive arrivano anche dal lago di Garda: "La peronospora ha colpito duramente i territori del Lugana - commenta Gilberto Castoldi della cantina Cobue di

Pozzolengo -. Noi ci siamo salvati, ma per alcuni i danni sono stati ingenti. C'è di positivo, però, che la grandinata del 2023, che aveva minato fortemente la produzione, aveva fatto temere delle forti ripercussioni sulle viti ma, grazie alla grande attenzione posta nel momento della potatura, si sono invece rivelate salde. Qualità e quantità sono quindi risultate buone".

Altre zone del Bresciano hanno invece subito maggiormente gli sbalzi termici. "Le piogge in Valtènesi sono scese continue e abbondanti proprio nel momento a rischio peronospora - afferma Alessandro Luzzago della cantina Le Chiusure di San Felice - ma, fortunatamente, il Gropello non risulta particolarmente sensibile all'infezione. Il caldo di luglio e agosto ha permesso di asciugare i terreni, così che le piogge di settembre, seppur molto più copiose, non hanno arrecato troppi danni. Si è verificata comunque una perdita di quantità, attestabile intorno al 15 per cento, alla quale si contrappone però un'ottima qualità, che ha permesso di raccogliere uva molto bella e sana".

Qualità che si scontra con quantità anche per il Botticino: "È stata un'annata in cui la capacità e l'esperienza dei viticoltori è risultata fondamentale - sottolinea Claudio Franzoni della cantina Franzoni di Botticino -. Siamo in un territorio fortunato, perché in collina non si verificano ristagni, ma l'ingresso dei mezzi nei campi in pendenza è risultato comunque molto difficoltoso. La campagna ora è praticamente conclusa, con perdite di prodotto tra il 20 e il 30 per cento. Quello che ci interessa maggiormen-

te però è la qualità del nostro Botticino che, grazie agli interventi tempestivi e all'impegno portato avanti da tutti, è risultata ottima". Sulla stessa linea anche la zona del Montenetto e del Capriano del Colle: "È stata una stagione molto complessa - precisa Mario Danesi della cantina San Michele -, con una primavera piovosa e fredda fino a fine giugno, che ha inciso sulla fioritura, con tanti problemi derivanti dagli attacchi di peronospora, sommata al grande caldo dei mesi estivi e alle temperature più basse di settembre. Tutto questo ha portato una buona escursione termica, che ha richiesto però molto impegno e precisione nella cura delle uve. La produzione è risultata in calo di circa il 30 per cento rispetto al 2023, con perdite più consistenti sui vitigni merlot e turbiana, ma l'assenza di grandine ci ha consentito di lasciare le uve sulla pianta fino alla raccolta, con una buona maturazione che ci ha permesso di ottenere profili aromatici molto interessanti".

Perdite maggiori e grandi speranze per il futuro per la denominazione della Valcamonica, che continua a produrre piccole eccellenze di viticoltura eroica: "La Valcamonica è stata colpita da una gelata il 25 aprile e da due mesi di piogge consecutive - spiega Gianluigi Bontempi di Rocche dei Vignali -, che hanno permesso alle malattie di infestare le nostre viti. Siamo riusciti a salvare solo il sessanta per cento dell'uva, che in compenso è risultata molto buona. Speriamo in un 2025 migliore, perché abbiamo bisogno di tornare ad aumentare la produzione per il bene delle eccellenze comuni".

## Agriturismo a Brescia a metà tra tradizione e innovazione



◆ Esattamente a metà tra l'innovazione e la tradizione: si collocano proprio qui le strutture agrituristiche bresciane che, se da un lato strizzano l'occhio alle nuove tecnologie, in particolare per quanto riguarda la parte più prettamente agricola, dall'altro restano saldamente radicate alla loro identità originaria, che guarda all'accoglienza familiare, al calore umano e alla loro storia. Perché se l'agricoltura, soprattutto nell'ultimo periodo, sta assistendo a una spinta propulsiva molto forte verso l'innovazione tecnologica, forse più di ogni altro settore economico, è chiaro invece che l'ambito dell'accoglienza dovrà continuare, in agriturismo, a mantenere gli standard che sempre più i visitatori chiedono, ovvero quelli legati alle esperienze, al contatto diretto con le persone e alle tipicità rurali. È questo quanto emerge, guardandosi indietro, nell'anno che si sta chiudendo. Un 2024 alquanto particolare, per il Bresciano e per i suoi agriturismi, per l'altalenare do-

vuto alle condizioni meteo. Una primavera molto piovosa, così come l'inizio dell'estate, un prosieguo bollente e un autunno altrettanto bagnato hanno un po' condizionato le abitudini dei clienti. "Il 2024 non sarà di certo ricordato come un anno top - commenta il vicepresidente di Confagricoltura Brescia Gianluigi Vimercati -, a causa delle bizze del meteo, con cali solo parzialmente recuperati nei mesi estivi". In vista delle festività natalizie, sono in molti a guardare agli agriturismi per il classico pranzo di Natale, che sa ancora donare intimità e calore come se ci si trovasse in famiglia. "Non c'è ancora il tutto esaurito - aggiunge Vimercati -, diverse prenotazioni stanno arrivando, ma non siamo ancora full. Notiamo che c'è un pochino più di calma rispetto agli ultimi anni post covid, la foga delle cene natalizie, delle uscite e dei regali si è un po' smorzata. Usciamo da un periodo dove si è lavorato molto, ma oggi i dati non sono così eclatanti. E la stessa cosa vale per i prodotti tipici, non sono più così ricercati, ci stiamo assestando sui valori del 2017-2018. Diciamo che siamo nella media, senza infamia e senza lode".

Gli agriturismi bresciani sono oggi un modello per il turismo sostenibile e diffuso, ma per crescere hanno bisogno di un maggior sostegno da parte delle istituzioni, soprattutto per semplificare le normative e ridurre gli ostacoli burocratici. Anche perché, va ricordato, non sono solo un'opportunità economica, ma anche un presidio fondamentale per il territorio.

## Il florovivaismo si scontra con piogge e blocco edilizio

◆ Il florovivaismo vive un momento di difficoltà. La primavera estremamente piovosa ha bloccato i lavori per i garden, già in impasse a causa del fermo dell'edilizia, che stoppa di conseguenza anche la creazione di nuovi cantieri per allestire e curare gli spazi esterni. E col nuovo anno si rischia di peggiorare ulteriormente il problema, tant'è vero che, chi ha la possibilità, cerca di aprire nuovi cantieri all'estero, con tutti i disagi che ne conseguono.

I danni maggiori sono però percepiti da chi coltiva piante stagionali, a causa del continuo calo nella richiesta di recisi. Come spiega Nicola Cherubini, vivaista di Lonato, "fiori come i crisantemi, le viole e le stelle di Natale richiedono un'attenta cura, per assicurarsi che siano pronti in tempo e nel loro stato vegetativo migliore. Questo richiede grandi costi, per mantenere la temperatura e le condizioni ideali per far crescere le piante al meglio, non è però possibile fare una previsione attendibile di quanto saranno poi le vendite. E se non si riesce a smerciare tutto entro la festività, il giorno dopo vanno buttate, perché la domanda si annulla. Sempre più spesso accade purtroppo che oltre la metà della produzione venga persa. I costi della plastica, del terriccio, dell'energia e dei concimi sono continuamente aumentati e si scontrano con una richie-



sta che va via via calando. Il rischio è che su costi altissimi per curare e far crescere piante e fiori, si recuperino solo i venti centesimi del vaso, il resto è tutto in perdita".

Una nota positiva per il settore arriva dalla presenza meno pressante della paysandisia, mentre i prati verdi hanno avuto grossi problemi per lo sviluppo dei funghi, dovuti alle grandi piogge di quest'anno. "Le aziende florovivaistiche - aggiunge Cherubini - devono ora cercare di reinventarsi e diversificare per riuscire ad avere maggior visibilità attraverso nuove strategie di immagine, che un tempo non erano neanche prese in considerazione. Iniziative a cui prima non pensavamo diventano ora all'ordine del giorno, sperando che la richiesta di piante e fiori torni ad aumentare e si riattivino nuovi cantieri per i garden".

# Pronte le domande per l'intervento Pac Srd02

◆ Nuove risorse per chi investe nella salvaguardia dell'ambiente e nel benessere animale. L'intervento "Srd02 - Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale" è finalizzato a potenziare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole e il miglioramento del benessere animale negli allevamenti. A tale scopo, fornisce sostegno a investimenti, anche innovativi e mirati alla digitalizzazione dei processi, da realizzare nell'ambito del ciclo produttivo aziendale e che, pur potendo comportare un aumento del valore o della redditività aziendale, possiedano una chiara e diretta caratterizzazione e connessione con gli obiettivi specifici della Pac in materia di ambiente, clima e benessere animale. Questi non devono infatti solo adeguarsi alle norme esistenti ma andare oltre, promuovendo investimenti non obbligatori che prevedano una maggiore attenzione per l'ambiente e per il benessere animale.

L'intervento si attua su tutto il territorio regionale e possono presentare domanda di finanziamento gli imprenditori agricoli individuali e le società agricole di persone, capitali o cooperative. Alla data di presentazione della domanda, i soggetti devono essere in possesso dell'attestato di qualifica di Iap e condurre un'azienda agricola, che rispetti la direttiva relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati.

Sono ammissibili a finanziamento le spese relative a:

- investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici, come per manufatti di stoccaggio degli effluenti, coperture impermeabili, impianti per la movimentazione, trattamento e valorizzazione degli effluenti, nuove macchine e attrezzature e acquisto di scubber, biofiltri e apparecchiature analoghe che riducono l'emissione ammoniacale;
- investimenti per la tutela delle risorse naturali, come l'acquisto di nuove macchine e attrezzature e di strumenti per la riduzione degli inquinamenti da prodotti fitosanitari;
- investimenti per il benessere animale come la ristrutturazione di fabbricati rurali, l'acquisto di impianti e apparecchiature per l'attività di allevamento, la realizzazione della zona filtro, l'installazione di semiarco automatizzato per la disinfezione dei mezzi, la realizzazione di una piazzola di carico/scarico materiali e animali, la realizzazione di sistemi di stoccaggio delle carcasse.

Gli interventi devono essere cantierabili alla data di presentazione della domanda di aiuto, ma devono essere iniziati e sostenuti solo in seguito, rispettando rigorosamente i tempi riferiti al titolo abilitativo necessario, come precisato dal bando.



La dotazione finanziaria complessiva dell'intervento è di 61 milioni di euro, di cui 21 milioni per le domande presentate dal comparto suinicolo, 27 per quelle presentate dagli altri comparti situati non in zone montane e 13 per le domande da altri comparti di aziende montane.

L'aiuto è concesso come contributo in conto capitale e l'ammontare, espresso in percentuale della spesa ammessa, è visionabile nella tabella sottostante.

Le soglie in termini di spesa minima e massima ammissibile variano a seconda della tipologia di azione. Per ogni beneficiario, il massimale di spesa ammissibile a contributo è pari a 4,2 milioni di euro per domanda.

È ammessa la possibilità di presentare progetti per importi di investimento superiori al limite massimo indicato. In tal caso, ai fini della valutazione e dell'ammissibilità all'agevolazione, viene preso in considerazione il progetto complessivo, che dovrà essere realizzato completamente dal richiedente, mentre si provvederà d'ufficio all'abbattimento dell'importo ammissibile all'agevolazione.

Per l'accesso al finanziamento, le domande sono ordinate in tre graduatorie decrescenti:

- comparto suinicolo - aziende non di montagna e di montagna;
- altri comparti - aziende non di montagna;
- altri comparti - aziende di montagna.

Ciascun richiedente può presentare una sola domanda di aiuto e la scadenza è fissata al 30 aprile 2025. I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e presentazione, di organizzazioni professionali, centri di assistenza agricola o liberi professionisti.

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre 24 mesi dalla pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento sul Burl e si intendono conclusi solo se funzionanti, completi e coerenti con gli obiettivi strategici indicati dal beneficiario nel Piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola.

Le date di fine lavori cui far riferimento sono:

- a) per la realizzazione di opere edili, la data della dichiarazione di ultimazione dei lavori a firma del direttore dei lavori protocollata in Comune;
- b) per l'acquisto degli impianti e delle dotazioni, la data dell'ultimo documento di trasporto presso il beneficiario del bene oggetto di contributo.

La mancata conclusione degli interventi entro il termine causa la decadenza dal contributo.

## Psr: i nuovi interventi

◆ Nuovo bando in arrivo per gli interventi a superficie relativi al Piano di sviluppo rurale.

Con l'attivazione dell'intervento Sra20, verrà infatti data completa attuazione a tutte le misure previste dal Complemento regionale per lo sviluppo rurale 2023-2024.

Sul sito dello Sviluppo rurale Lombardia 2023-2027 vengono anticipate le principali indicazioni tecniche, incluse le cumulabilità tra interventi Sra, misure Psr 2014-2022 ed ecoschemi, che saranno perfezionate con la pubblicazione del bando.

Nel dettaglio, per il 2025 è prevista:

• l'attivazione di nuovi impegni per gli interventi:

- Sra01 - produzione integrata;
- Sra03 - tecniche di lavorazione ridotta dei suoli (es. tecniche di minima lavorazione);
- Sra06 - cover crops;
- Sra08 - gestione dei prati permanenti;
- Sra10 - gestione attiva delle infrastrutture ecologiche;
- Sra14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità;
- Sra19 - riduzione dell'impiego di fitofarmaci;
- Sra20 - impegni specifici per uso sostenibile dei nutrienti;
- Sra22 - impegni specifici risaie;
- Sra29 - metodi di produzione biologica.

• La conferma degli impegni già avviati per tutti gli interventi Sra attivati nel 2023 e/o nel 2024 che dovranno essere richiesti con una domanda di pagamento.

Ricordiamo che per l'intervento Sra03 Tecniche di minima lavorazione, tutte le superfici e colture richieste a premio dovranno essere supportate da idonea documentazione fotografica georeferenziata dell'attività di semina o di lavorazione conservativa, comprese le colture autunno vernive 2024-2025. Per tutti gli ulteriori dettagli tecnici si rimanda alle schede informative inviate tramite newsletter e al bando specifico del 2025.

Tipo di azienda o di società richiedente	Ubicazione dell'impresa o della società richiedente	
	Aree non svantaggiate	Aree svantaggiate di montagna
Condotta da agricoltore che non è stato ammesso al sostegno di cui all'intervento "Sre01 - inserimento giovani agricoltori" del Psr 2023-2027 o all'operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori" del Psr 2014-2022 con il III e IV periodo del 4° bando	60 %	70 %
Condotta da agricoltore che è stato ammesso al sostegno di cui all'intervento "Sre01 - inserimento giovani agricoltori" del Psr 2023-2027 o all'operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori" del Psr 2014-2022 con il III e IV periodo del 4° bando	70 %	80 %



IRRIGAZIONE

progettazione  
fornitura  
installazione



IRRIGAZIONE

via G. Bormioli, 10 | 030 3364626  
Brescia | info@greenpoolsrl.it

Green Pool

non c'è acqua da perdere!

# Programma corsi di Formazione

Dicembre 2024 - Febbraio 2025

Tipo corso	Durata	Quando	Ore	Dove	N. massimo partecipanti	
Corso di formazione primo soccorso per attività gruppo B-C	12 ore	9 dicembre 2024	8.30 - 12.30	Sede EBAT Via Creta 52, Brescia	25	
		10 dicembre 2024				
		11 dicembre 2024				
Corso di formazione RSPP datore di lavoro aziende medio rischio	32 ore	13 gennaio 2025	9/13 - 14/18	Sede SMAO Via Luigi Galvani 4 San Zeno Naviglio (BS)	20	
		14 gennaio 2025	9/13 - 14/18			
		15 gennaio 2025	9 - 13			
		16 gennaio 2025	9 - 13			
		21 gennaio 2025	9/13 - 14/18			
Corso base fitosanitari	20 ore	21 gennaio 2025	8.30 - 12.30	Sede EBAT Via Creta 52, Brescia	30	
		22 gennaio 2025				
		23 gennaio 2025				
		28 gennaio 2025				
		29 gennaio 2025				
Corso lingua italiana	30 ore	20 gennaio 2025	8.30/12.30 - 13.30/17.30	Sede EBAT Via Creta 52, Brescia	10	
		27 gennaio 2025				
		3 febbraio 2025				
Corso potatura metodo Simonit&Sirch	32 ore	10 febbraio 2025	8.30/12.30 - 13.30/15.30	Sede EBAT Via Creta 52, Brescia	20	
		30 gennaio 2025	INTERA GIORNATA			Sede EBAT Via Creta 52, Brescia
		31 gennaio 2025				vigneto
		3 febbraio 2025				vigneto
Corso potatura metodo Simonit&Sirch	32 ore	5 maggio 2025		INTERA GIORNATA	vigneto	20
		4 febbraio 2025	Sede EBAT Via Creta 52, Brescia			
		5 febbraio 2025	vigneto			
		6 febbraio 2025	vigneto			
		5 maggio 2025	vigneto			
Aggiornamento lavoratori	6 ore	19 febbraio 2025	9/13 - 14/16	Sede EBAT Via Creta 52, Brescia	35	

I corsi sono finanziati dall'Ente Bilaterale Agricolo Territoriale di Brescia, fino ad esaurimento posti.

Requisiti di accesso al corso:

- azienda in regola con i versamenti contributivi
- iscrizione per un massimo di 2 persone per azienda
- iscrizioni riservate in primis a dipendenti OTI e titolari d'azienda\*

\*in caso di disponibilità di posti si accetteranno iscrizioni di dipendenti OTD o di più di 2 persone per azienda

## Proprietà fondiaria: nuove sfide tra clima ed energia

◆ Il presidente del Sindacato provinciale proprietari terreni affittati di Brescia Bartolomeo Rampinelli Rota, con il vice Stefano Cò e il presidente regionale Giacomo Feltrinelli, ha partecipato al consiglio direttivo allargato della Federazione nazionale della proprietà fondiaria, che si è svolto lo scorso 28 novembre a Milano.

Al centro dell'attenzione un tema di rilevanza strategica per il settore primario: le nuove sfide per il clima e l'energia e il loro relativo ruolo nel mondo rurale. Il presidente nazionale Claudio Biscaretti di Ruffia ha aperto i lavori affrontando alcuni argomenti di particolare interesse per l'organizzazione della proprietà concedente la terra in affitto, che discendono in particolare da normative europee applicate a livello nazionale, non solo italiano. "La nostra realtà - ha affermato Biscaretti - deve essere attenta alle nuove sfide che si profilano all'orizzonte, con particolare riferimento alla Politica agricola comune Pac e al Green deal europeo. Tematiche che chiamano in causa l'impresa agricola e, per essa, anche la proprietà rurale".

Entrando nel vivo dei lavori del convegno, il presidente della Federazione ha ricordato che il Green deal parte proprio dalla considerazione che il futuro dell'Europa dipende dalla buona salute del Pianeta e, a tale proposito, gli Stati membri dell'Unione europea si sono impegnati a conseguire l'obiettivo della neutralità climatica entro il 2050. "Questa iniziativa - ha aggiunto Biscaretti - contribuisce a sostenere la trasformazione dell'Unione europea in una società equa e prospera, con



un'economia moderna e competitiva". È importante però, ha ammonito, che tutti i settori strategici pertinenti contribuiscano all'obiettivo ultimo in materia di clima, soprattutto perché il pacchetto proposto riguarda iniziative su ambiente, energia, trasporti, industria e agricoltura, con un rapporto di stretta interconnessione.

Entrando nella questione specifica del mondo agricolo, Biscaretti ha sottolineato che, nell'ambito del Green deal, particolare interesse per il comparto primario riveste sia la strategia sulla biodiversità, che mira a contribuire al recupero della biodiversità in Europa entro il 2030, sia la strategia "Dal produttore al consumatore". Quest'ultima ha come obiettivo quello di orientare l'attuale sistema alimentare dell'Ue verso un modello sostenibile dal punto di vista economico, ambientale e sociale.

La parte finale del convegno ha visto l'intervento di Roberta Papili, responsabile Clima ed energia di Confagricoltura, che ha delineato un quadro sulla situazione attuale e sulle prospettive future per quanto riguarda le questioni in materia di clima ed energia a livello europeo e nazionale. I lavori sono poi proseguiti con un'analisi dell'allargamento della Federazione anche a province del Sud Italia. La delegazione bresciana, con Rampinelli Rota, Cò e Feltrinelli, ha omaggiato la presidenza nazionale della pubblicazione sulla Franciacorta, nata dal progetto dello scorso anno che ha visto la concessione di una borsa di studio con il coinvolgimento, in qualità di promotrice, della Pta provinciale.

## Carbon farming: chiarimenti dalla nuova riforma fiscale

◆ Novità per le emissioni di carbonio. La nuova riforma fiscale in agricoltura ha introdotto il carbon farming, letteralmente "coltivazione di carbonio" per premiare le pratiche agricole sostenibili. L'obiettivo è trasformare l'agricoltura da fonte di emissioni a strumento per contrastare il cambiamento climatico, attraverso il sequestro di carbonio nel suolo e nelle biomasse. Secondo stime della Commissione europea, le pratiche agricole di sequestro del carbonio dovrebbero garantire un risparmio complessivo di 42 milioni di tonnellate di Co2 entro il 2030, fornendo un contributo fondamentale al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del 55 per cento delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

In Italia è stato istituito un Registro nazionale dei crediti di carbonio, della cui gestione è responsabile il Crea. In attesa che venga creato e regolamentato un mercato ufficiale, negli ultimi anni sono stati sviluppati diversi registri privati per generare e certificare crediti di carbonio da attività agricole basati su principi condivisi.

La baseline: valuta l'impatto delle pratiche agricole sulle emissioni di gas serra nel periodo che va dalla piantumazione alla raccolta, rilevando i fattori che influenzano l'impatto della coltivazione sull'ambiente.

Le pratiche migliorative: una volta stabilita la baseline, si procede a identificare ulteriori pratiche per aumentare il sequestro di carbonio nei

suoli e nelle biomasse, oltre a ridurre le emissioni di gas serra (Co2, protossido di azoto, metano) nell'atmosfera (a esempio agricoltura rigenerativa, l'impiego di inibitori della nitrificazione e dell'ureasi, fertilizzanti a rilascio controllato). Le pratiche dovranno soddisfare il requisito dell'addizionalità, quindi rappresentare interventi che a livello di impatto ambientale superano sia i requisiti normativi sia le pratiche agricole comuni nella zona considerata.

La misurazione degli effetti: una delle maggiori sfide riguarda la misurazione degli effetti delle pratiche agricole sostenibili. In attesa di un mercato regolamentato, questo compito viene effettuato da soggetti privati terzi, che valutano e validano la bontà del progetto e quantificano i crediti generati.

Grazie alla riforma fiscale sono stati risolti i dubbi nati in seguito al chiarimento dell'Agenzia delle entrate, che aveva ricondotto la cessione dei crediti nell'ambito del reddito di impresa. Una volta approvato il decreto attuativo dei principi inseriti nella nuova riforma fiscale, che attualmente è al vaglio del Senato, le attività dirette alla produzione e alla vendita dei crediti di carbonio, realizzati mediante la coltivazione, l'allevamento e la silvicoltura, potranno infatti essere assorbiti nella determinazione catastale del reddito agricolo, entro però determinati limiti. Per l'eccedenza, invece, verrà applicata la tassazione forfettaria nella misura del 25 per cento.

## Al consiglio di Anga Brescia il punto sui bandi Pac e Psr



◆ Penultimo consiglio dell'anno per Anga Brescia. Pac e Psr sono stati al centro dell'incontro di fine novembre, grazie all'intervento di Antonio Civini, responsabile Caa provinciale, che ha risposto alle numerose domande poste dai ragazzi. I giovani hanno approfittato dell'occasione in particolare per risolvere i dubbi sui bandi in vigore e di prossima apertura. Dopo l'approfondi-

mento e il punto sui vari settori da parte dei consiglieri Anga, il presidente Diego Gualeni ha illustrato i prossimi impegni per l'organizzazione. Gennaio vedrà infatti tornare in scena la fiera di Lonato, con il convegno di venerdì 17 e la trattorata di domenica 19, oltre al viaggio in Campania: una ventina di partecipanti, dal 28 al 31, potrà così scoprire le eccellenze regionali.

## Mosnel ospita gli studenti in occasione del Pmi day



◆ La cantina Mosnel Franciacorta ha ospitato gli studenti delle scuole Its Giovanni Falcone e Its Capirola in occasione del Pmi day 2024, organizzato in collaborazione con Confindustria Brescia e Confartigianato Brescia. L'iniziativa, ogni anno, porta gli studenti degli istituti bresciani a visitare le aziende del territorio per far interagire le piccole e medie imprese con il mondo scolastico e i giovani, con l'obiettivo di integrare lo studio teorico e la realtà imprenditoriale.

**NUOVA**  
**ORMA**  
MACCHINE AGRICOLE  
dei fratelli Bonardi Roberto e Camillo



**MACCHINE E RICAMBI AGRICOLI DI OGNI TIPO**

**GIARDINAGGIO - COSTRUZIONE E COMMERCIO**

**OFFICINA RIPARAZIONE E ASSISTENZA**

**...25.000 articoli pronta consegna!**

**SERVIZIO RICAMBI EXPRESS**

**GHEDI (BS) - Tel. e Fax 030.901330 - e.mail info@nuovaorma.it**





### 43° SOGGIORNO PENSIONATI DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

SORRENTO COSTIERA AMALFITANA  
presso  
GRAND HOTEL VESUVIO

**PERIODO:** dal 27 marzo al 3 aprile 2025

**VISITEREMO:** Napoli, Ercolano, Pompei (messa giubilare e visita area archeologica), Reggia di Caserta, Costiera Amalfinata (tour in nave)

**INFO E PRENOTAZIONI:** per informazioni rivolgersi alla referente ANPA Simona Loda 0306950778 opzione 4. Le prenotazioni andranno effettuate entro e non oltre il 31 gennaio 2025

### Notizie in breve

#### Fondo innovazione in agricoltura

Fino al 13 dicembre è possibile presentare le domande relative al Fondo innovazione per il 2024, che finanzia investimenti per la realizzazione e lo sviluppo di progetti finalizzati all'incremento della produttività nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura attraverso la diffusione delle migliori tecnologie disponibili.

#### Calendari di lavoro operai agricoli

Come previsto dal contratto collettivo provinciale degli operai agricoli e florovivaisti, sono stati predisposti dalla nostra organizzazione i calendari di lavoro di stalla e di campagna, che le aziende agricole possono scegliere di utilizzare per i propri lavoratori per l'anno 2025. I

calendari sono scaricabili dal sito [www.brescia.confagricoltura.it](http://www.brescia.confagricoltura.it).

#### Pagamento contributi operai agricoli

Ricordiamo che il 16 dicembre scade il pagamento dei contributi operai agricoli per il secondo trimestre 2024.

#### Attenzione alle email di phishing

L'Agenzia delle entrate segnala una nuova ondata di tentativi di phishing via email. Le false comunicazioni inviate, presentate come notifiche ufficiali, mirano a sottrarre le credenziali di accesso degli utenti al portale istituzionale. Le email contengono un link a una schermata di login contraffatta, con un testo sintetico che richiama presunti obblighi di legge.

### I nostri lutti

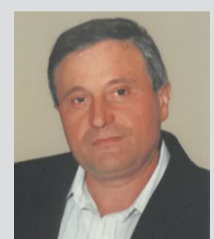


Lo scorso 22 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Palmira Bertoni**  
di anni 79

Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Verolanuova porgono al marito Giuseppe Rossini e ai figli Marco, Alice e Eugenio con le rispettive famiglie e parenti tutti le più sentite condoglianze

### I nostri lutti



Lo scorso 19 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Ferrari**  
di anni 78

dell'azienda agricola Ferrari Giuseppe e figlio di Calvisano. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Montichiari porgono alla moglie Lisetta, ai figli Enrico, Rosanna, Clara e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

### QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI  
Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI  
Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:  
Giovanni Bertozzi, Antonio Civini, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia 030-2436224 [elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it](mailto:elena.ghibelli@confagricolturabrescia.it)



### PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

Caseifici Latterie Salumifici

Cantine Vinicole Allevamenti Zootecnici Aziende Agricole

Piscine private e pubbliche Ristoranti residence, bar, alberghi

Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**

Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)  
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387  
[info@tgchimica.com](mailto:info@tgchimica.com) - [www.tgchimica.com](http://www.tgchimica.com)

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



### IMPIANTI D'IRRIGAZIONE

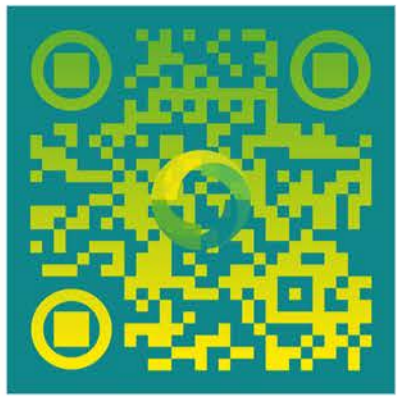
### LA TUA SCELTA DI QUALITÀ PER L'IRRIGAZIONE AGRICOLA

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.  
Via Marrocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. [info@brixiairrigation.com](mailto:info@brixiairrigation.com)

[www.brixiairrigation.com](https://www.brixiairrigation.com)





**Efficientamento energetico,  
mobilità sostenibile,  
docenze e consulenze.**

Erbusco (BS) - Tel (+39) 030-8087270 - [info@virideenergy.it](mailto:info@virideenergy.it)



[www.virideenergy.it](http://www.virideenergy.it)

**CEO  
Viride**

